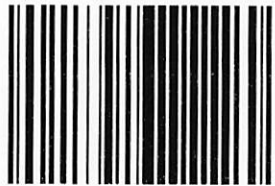




AOOCRT Protocollo n.0002913/04-03-2025



LEX 11
15 1822
2.17.1

Firenze, 4 marzo 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Interrogazione Scritta

(ai sensi dell'art. 174 del regolamento interno)

Oggetto: in merito al progetto Ardi nelle scuole della provincia di Prato.

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che

- in data 25 febbraio 2025 nella sede della Provincia di Prato è stato presentato dall'assessora regionale all'Istruzione e alle Pari Opportunità Alessandra Nardini e dal presidente dell'ente Simone Calamai il progetto triennale denominato "A.r.d.i";
- detto percorso, acronimo di AscoltoRrispetto-Dialogo Inclusivo, verrà proposto negli istituti di ogni ordine e grado e prevederà numerose attività da svolgere con i piccoli alunni finalizzate alla lotta alla discriminazione;
- appare, invero, anomala la metodologia preannunciata visto che nel programma annunciato spiccano i role play e la proiezione di filmati finalizzati alla decostruzione degli stereotipi di genere;
- se da un lato è indiscutibile la finalità sociale del progetto, dall'altra sono necessari alcuni chiarimenti in merito alle modalità applicative del percorso, alla luce di plurime iniziative nel sistema scolastico toscano che hanno investito la sfera sessuale e di autodeterminazione degli studenti, ultime in ordine di tempo l'introduzione della carriera alias negli istituti di Pontedera e Lido di Camaiore.



Considerato che

- il percorso, che è stato attivato attraverso il rifinanziamento della legge regionale 16/2009 con oltre 460mila euro ottenuti attraverso i fondi del PR FSE+2021-2027, ad oggi non ha permesso alle famiglie degli studenti di prendere visione e coscienza della sua struttura.

Evidenziato che

- il progetto interesserà coinvolgerà circa 13.000 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Prato e, come ribadito dai suoi promotori, punterà a sensibilizzare i ragazzi su tematiche fondamentali per contrastare fenomeni di discriminazione che ancora oggi segnano la nostra società;
- infine, è necessario citare anche le linee guida redatte dalla Endocrine Society, condivise anche dall'American Association of Clinical Endocrinologists, dall'American Society of Andrology, dalla European Society for Pediatric Endocrinology, secondo cui l'85% dei bambini a cui è stata diagnosticata un'incongruenza di genere in età infantile, supera spontaneamente il disagio disforico nell'adolescenza, ad ulteriore riprova che l'incongruenza di genere nella fascia più giovane sia un fenomeno transitorio che tende a scomparire spontaneamente nell'adolescenza o nella prima fase dell'età adulta;
- tuttavia, ad oggi, non è ancora chiaro il programma di intervento, le tematiche che verranno approfondite ed i relatori designati ad intervenire su un tema assai delicato, stante la grande percentuale di genitori che manifestano la volontà di conoscere i programmi scolastici e che spesso non vengono coinvolti.

Tutto ciò visto e considerato

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se è a conoscenza di tale percorso denominato "A.r.d.i";



- chi saranno i docenti chiamati ad impartire le lezioni frontali, volendo tutelare l'imparzialità e gli studenti da ingerenze ideologiche, ispirate dalla teoria di genere, sul delicato tema della sessualità;
- quali azioni intenda intraprendere alternative al progetto "A.r.d.i.", per tutelare gli studenti da ingerenze ideologiche, ispirate dalla teoria di genere, sul delicato tema della sessualità.

Cons. Vittorio Fantozzi